

GESTIONE INA-CASA

PIANO INCREMENTO OCCUPAZIONE OPERAIA

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI BRINDISI

Cantiere N. 7083. CISTERNINO (Brindisi) via Dante:

N. 2 Fabbricati per complessivi n. 12 alloggi e vani n. 51
(oltre i seminterrati).

VERBALI DI VISITE. RELAZIONE E CERTIFICATO DI COLLAUDO

PROGETTO. Il progetto venne redatto dall'Arch. Gian Paolo Rotondi di Roma per la costruzione di N. 2 Fabbricati a tre piani per complessivi N. 12 alloggi e N. 51 vani. Il progetto venne approvato con Delibera del Comitato di Attuazione N. 121 del 29/5/52.

TERRENO. Il terreno della superficie di mq. 1380 fu acquistato dal Comune di Cisternino, che deve cederlo alla GESTIONE INACASA per il prezzo complessivo di L. 400.000. L'area occupata dai fabbricati è di mq. 345.

CUBATURA DEI FABBRICATI. La cubatura del fabbricato a monte, misurato dal piano di marciapiede all'estradosso del solaio di copertura è di mc. 2243.15, quella del fabbricato a valle è di mc. 2260.40.

Il volume complessivo dei due fabbricati è di mc. 4503.55.

IMPORTO AUTORIZZATO. Con Nota 13041 del 12/3/53 la Gestione InaCasa autorizzò la costruzione di cui all'oggetto per una spesa complessiva di L. 22.185.000. così ripartita:

Opere a forfait	L. 18.639.314
Opere a misura	" 1.263.611

Sistemazioni esterne	L. 250.000
imprevisti	" 393.825
Compensi: Stazione Appaltante	" 811.150
Progettista	" 196.000
collaudo tecnico economico	" 152.100
Collaudatore	" 79.000
acquisto area	" 400.000

L. 22.185.000

e che inoltre il costo a vano non doveva superare le L. 435.000.

CONTRATTO. Il contratto per opere murarie ed affini, da fabbro, lattoniere, elettricista, pitture verniciature, per fornitura e posa in opera infissi in legno, impianti idrici e sanitari venne stipulato coll'Impresa Schiavone Samuele fu Luca in data 3/10/53, registrato a Brindisi il 14/10/53 al n. 487 mod. I Vol 103.

Il contratto stesso venne stipulato in seguito a regolare gara d'appalto a licitazione privata tenutasi a Brindisi presso l'Istituto Autonomo Case Popolari.

L'importo contrattuale a base d'asta a lordo di ribasso é di L. 19.902.925 e precisamente L. 18.639.314 per opere a forfait e L. 1.263.611 per opere a misura: l'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta dell'0.60% é di L. 19.783.507.

A causa della morte dell'imprenditore avvenuta in data 11/12/4 come da atto di morte rilasciato dal Comune di Fasano le opere vennero proseguite ed ultimate dall'impresa ing.

Giovanni Saracino fumichele, supplente dei lavori come risulta dall'ordine di servizio N. 2 della Direzione dei Lavori in data 15/12/54 registrato a Brindisi il 28/12/54 al N. 1530 Mod. II Vol III.

CONSEGNA DEI LAVORI. I lavori vennero consegnati alla impresa con verbale del 10/10/1953 e poiché l'art. 10 del capitolato speciale d'appalto fissa in giorni 360 naturali consecutivi il tempo utile per la loro ultimazione, così la scadenza doveva avvenire il 13/10/54.

PROROGHE. I lavori furono prorogati di giorni 50 come da verbale del 4/10/54 per cui la nuova scadenza veniva fissata il giorno 2/12/54.

ULTIMAZIONE LAVORI. L'ultimazione delle opere venne accertata dal Direttore dei Lavori il 29/1/55 come da verbale in pari data e cioè con giorni 58 di ritardo sul tempo utile per la consegna stabilita in contratto.

ASSICURAZIONE OPERAI. L'impresa ha ottemperato agli obblighi assicurativi con:

- a) l'ISTITUTO NAZIONALE per l'Assicurazione contro gli Infortuni (alleg. 1);
- b) l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le malattie (alleg. 2);
- c) l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale.

Il Direttore dei Lavori con nota del 6/6/1955 N. 2398 richiese al predetto Istituto il certificato assicurativo senza ottenere risposta pur essendo trascorsi i giorni trenta. (alleg. 3)

INFORTUNI SUL LAVORO. Durante l'esecuzione dei lavori non ebbero a verificarsi infortuni.

AVVISI AD OPPONENDUM. Come da dichiarazione del Direttore dei Lavori datata 30/4/55 (alleg. 4) venne omessa la pubblicazione degli avvisi ad opponendum non essendovi stata occupazione temporanea e permanente di aree pubbliche o private.

CAUZIONE. Come da art. 9 del Capitolato speciale a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali l'Impresa ha prestato la cauzione di L. 989.175 mediante Polizza fideiussoria N. 271/51194 in data 12/8/53 rilasciata dalla SOC. Riunione Adriatica di Sicurtà Agenzia di Bari N. 802.

RISERVE. L'Impresa ha firmato il registro di contabilità e lo Stato finale con riserva di cui si dirà con relazione a parte .XXXXXXXXXX

FORNITURE E LAVORI DIVERSI.

La Stazione Appaltante ha eseguito i seguenti pagamenti:

1) All'Ente Autonomo Acquedotto

Pugliese:

spese varie e tasse per richiesta
preventivo allacciamento idrico
e fogna

(con mandato n. 366 del 31/12/54)

L. 1679

2) All'Ente Autonomo Acquedotto

Pugliese:

allacciamento idrico e fogna

(spesa presunta) con mandato

N. 75 del 5/8/55

L. 54.629

L. 56.308

DIREZIONE LAVORI. La Direzione dei Lavori venne affidata all'Ufficio Tecnico dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi e precisamente al Dott. Ing. Giovanni Roma, direttore tecnico dell'Istituto.

Venne incaricato della contabilità dei lavori il geometra Savino Vito di Rocco.

INGEGNERE COLLAUDATORE. Con nota del 10/5/55 della Gestione INA CASA venne incaricato del collaudo il sottoscritto Dott. Ing. Giuseppe DeBellis corso Sicilia 399 Bari.

CONTO FINALE E RELAZIONE SUL CONTO FINALE.

Il conto finale redatto dal Direttore dei lavori (alleg. 5,6) importa:

a) lavori a misura	importo netto	ritenute
importo lordo L.	1.261.321.10	
b) lavori a forfait:		
importo lordo "	18.639.314.00	
ammontare lordo L.	19.900.635.10	
ribasso O. 60%	119.403.81	
importo lavori. L.	19.781.231.29	
a dedurre penale per ritardata consegna lavori	290.000.00	
restano L.	19.491.231.29	19.491.231.29
a dedurre acconti	18.393.000.00	
credito della Impresa L.	1.098.231.00	1.098.231.

	⁶ importo netto	ritenute
riporto	L. 19.491.231.29	I.098.231.00

A tale spesa devono
aggiungere le altre
spese risultanti da
fatture, pur non ripor-
tate nel conto finale

II) Lavori diversi:

All'Ente Autonomo Acquedot-
to Pugliese per allaccia-
mento rete idrica e

fogna	56.308.00
-------	-----------

III) Altre spese indicati-

ve: acquisto terreno,
compensi stazione appaltan-
te, progettista, collaudatore,

sistemazioni esterne:	<u>2.225.767.00</u>
-----------------------	---------------------

Costo totale	<u>L. 21.773.306.00</u>
--------------	-------------------------

Spesa autorizzata	22.185.000.00
-------------------	---------------

	<u>21.773.306.00</u>
--	----------------------

Residuo presunto a

favore della Gestione L.	411.694.00
--------------------------	------------

La Stazione Appaltante Istituto Autonomo Case Popolari di
Brindisi rilascia la dichiarazione allegata (alleg. 7) dalla

quale risulta che le spese di cui sopra sono state effettivamente sostenute alla data del collaudo e che nessun'altra spesa é stata sostenuta oltre quelle riportate nello specchio di cui sopra. E che inoltre i conti non possono intendersi definitivamente chiusi in quanto la Società Generale Pugliese di Eletticità non ancora ha provveduto a dotare della rete elettrica la strada su cui affacciano i fabbricati. E così pure l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese non ancora ha inviato il consuntivo di spesa delle opere occorse per allacciamenti alla rete idrica e fognante.

Verbali di visita.

Le visite di collaudo hanno avuto luogo nei giorni 20 e 21 giugno, 28 luglio e 1 settembre 1955.

INTERVENTO ALLE VISITE.

Alle visite oltre il sottoscritto sono intervenuti i signori: dott. ing. Giovanni Roma, direttore dei lavori ed in rappresentanza dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi; geometra Savino Vito dell'Istituto Case Popolari di Brindisi; dott. ing. Giovanni Saracino titolare dell'impresa omonima, supplente del defunto Schiavone Samuele; signor Schiavone Lorenzo fu Samuele.

RISULTATI DELLE VISITE.

Colla scorta dei contratti e dei tiri allegati il sottoscritto collaudatore ha eseguito innanzitutto un esame generale dei lavori occorsi per la completa costruzione di fabbricati in oggetto, successivamente ha fatto eseguire prove e saggi nei fabbricati contraddistinti con la dizione "fabbricato a monte, fabbricato a valle".

VISITA DEL GIORNO 20 GIUGNO.

Fabbricato a monte. Le dimensioni esterne del fabbricato, a seguito di misurazioni, sono risultate di m. 10.32x16.72; inoltre l'altezza del seminterrato, da piano di calpestio ad intradosso solaio, è risultata di m. 2.50; così rispettivamente l'altezza del primo piano è risultata di m. 3.02; quella del secondo piano di m. 3.06 e quella del terzo piano di m. 3.05.

Ha riscontrato che la soglia in pietra di Trani del portone d'ingresso ha lo spessore di cm. 3 anziché di cm. 5 come prescritto dal capitolato. La soglia misura 1.50x0.30=mq. 1.50. Ha fatto eseguire un saggio per il controllo dell'armatura metallica, disposta nel balcone del piano rialzato, del primo alloggio a sinistra entrando, ed ha riscontrato che l'armatura di trazione è costituita come da progetto da 1 $\varnothing$ 12 sito ogni 15 cm.

Ha controllato altresì l'armatura metallica disposta nella mezzeria della trave portante il predetto balcone: del saggio ha verificato che la trave è armata con 4 $\varnothing$ 12 come da progetto.

Ha misurato gli spessori delle sezioni murarie in elevazione, trovandoli corrispondenti alle prescrizioni contrattuali.

Nella visita dei sei alloggi costituenti il fabbricato a monte ha rilevato i seguenti inconvenienti di carattere generale:
a) le pareti a levante di quasi tutti gli ambienti presentano tracce di umidità: le tinteggiature ivi sono sbiadite ed assorbite dall'intonaco;

b) irregolare funzionamento degli organi di chiusura degli infissi in legno degli alloggi e dei vani seminterrati;

c) i pavimenti dei singoli ambienti non sono stati né lavati né sponciati; essi sono pieni di macchie e non levigati.

Non ha potuto controllare il funzionamento dell'impianto idrico ed elettrico perché gli impianti stessi non sono ancora allacciati alle reti urbane di distribuzione.

Per accertare le cause dell'umidità delle pareti a levante ha eseguito a circa m. 2.50 dal piano di campagna un saggio nella muratura in prossimità dell'angolo Nord-Est.

Dal saggio è risultato che:

- la muratura in conci di tufo è stata eseguita secondo le prescrizioni di capitolato, mentre l'intonaco esterno a spruzzo è stato formato con uno strato di malta di tufina dello spessore di mm. 10.

A seguito delle risultanze della visita di cui innanzi il sottoscritto collaudatore ha invitato l'impresa ad eseguire sotto il controllo del Direttore dei lavori le seguenti opere:

- 1) Ripresa dell'intonaco esterno eseguendo la mano a spruzzo con malta di cemento;
- 2) Tinteggiatura a calce di tutti gli ambienti a levante;
- 3) Revisione generale di tutti gli infissi con particolare riguardo agli organi di chiusura; altra mano di verniciatura agli infissi del piano seminterrato;
- 4) Fornitura e posa in opera di vetro mancante alla finestra del pianerottolo scala del secondo piano;

5) Levigatura dei pavimenti di tutti gli ambienti.

Fabbricato a valle.

Ha controllato le dimensioni esterne del fabbricato che sono risultate di m. 10.31x16.72, nonché l'altezza utile dei vani da piano di calpestio ad intradosso solaio, che sono risultate rispettivamente: m. 2.50 per il piano seminterrato; m. 3.06 per il primo piano; m. 3.04 per il secondo piano e m. 3.05 per il terzo piano.

Anche in questo fabbricato la soglia del portone d'ingresso ha lo spessore di cm. 3 anziché di cm. 5. La soglia misura m. 1.50x0.30 = mq. 0.45.

Ha controllato mediante saggio l'armatura metallica dei travetti del solaio di copertura di piano seminterrato: i travetti in conglomerato cementizio sono armati in mezzeria con 2 $\varnothing$ I4 conformemente ai calcoli di stabilità esibiti dal Direttore dei lavori.

Ha altresì verificato, mediante saggio, l'armatura metallica disposta nella trave sita nell'appartamento a I piano tra ingresso e bagno: l'armatura in mezzeria è stata realizzata con 4 $\varnothing$ I2 come dai calcoli. Ha controllato inoltre lo spessore delle murature in elevazione, nonché gli spessori degli infissi trovandoli corrispondenti alle prescrizioni contrattuali.

Dalla visita dei sei alloggi del fabbricato a valle ha rilevato i seguenti inconvenienti di carattere generale:

- a) le pareti a levante di quasi tutti gli ambienti presentano tracce di umidità: le tinteggiature ivi sono sbiadite ed assorbite dall'intonaco;
- b) irregolare funzionamento degli organi di chiusura degli

infissi in legno;

c) i pavimenti dei singoli ambienti non sono stati né lavati né spemiciati e levigati.

Ha fatto eseguire sul fronte a levante a circa m. 3.00 del piano di marciapiede ed in prossimità dell'angolo Sud un saggio nella muratura riscontrando che mentre la muratura in conci di tufo é stata eseguita con le modalità prescritte in capitolato, l'intonaco esterno a spruzzo invece é stato realizzato con un solo strato di malta di tufina dello spessore di mm. 10.

A seguito dei risultati della visita di cui innanzi il sottoscritto ha invitato l'Impresa ad eseguire sotto il controllo del Direttore dei Lavori le seguenti opere:

- 1) Ripresa dell'intonaco esterno eseguendo uno strato a spruzzo con malta di cemento;
- 2) Tinteggiatura a calce di tutti gli ambienti a levante;
- 3) Revisione generale di tutti gli infissi con particolare riguardo agli organi di chiusura: riverniciatura degli infissi del piano seminterrato;
- 4) Levigatura dei pavimenti di tutti gli ambienti;
- 5) Posa in opera sia nel fabbricato a monte come in quello a valle delle targhe in ceramica di cui alla circolare 6AG della Gestione INACASA alle Stazioni Appaltanti.

VISITA DEL GIORNO 21 GIUGNO.

Fabbricato a monte.

Ha fatto eseguire i seguenti saggi e controlli rilevando quanto segue:

1) Muriveranda verso Nord. Il piano di posa di detto muro é sito a cm. 40 dal piano di calpestio del seminterrato: in virtù di quanto disposto dal capitolato speciale il volume di conglomerato occorso per le fondazioni é compreso nelle opere "a forfait", per cui dai lavori a misura vanno dedotte le seguenti quantità:

$$3.90 \times 0.60 \times 0.12 = \text{MC. } 0.28$$

$$0.55 \times 0.60 \times 0.25 = \text{" } 0.08$$

Come pure dai saggi eseguiti per le fondazioni dei muri della veranda Sud le dimensioni delle fondazioni di questi muri vanno modificate come segue;

$$2(0.4 \times 0.6 \times 0.80)$$

$$0.80 \times 0.60 \times 0.80$$

$$0.55 \times 0.60 \times 0.70$$

2) Muro divisionale tra il fabbricato a monte e quello a valle.

Si é eseguito un saggio nel muro di cui sopra a circa cm. 50 dal muro di spina ed ha accertato che: il muro di fondazione é stato eseguito in conglomerato cementizio, la sua altezza misurata dal piano di posa al piano di calpestio del seminterrato é di m. 2.04. Un assaggio nel muro ha mostrato la compattezza del conglomerato, privo di vespai, ed eseguito con breccia calcarea di cm. 3.

3) Da un saggio eseguito nel muro perimetrale Nord a circa m. 1.50 a principiare dalla facciata a ponente ed all'altezza del solaio di copertura del primo piano ha osservato che il cordolo in cemento armato non é esteso a tutta la superficie

del muro, bensì il cordolo stesso si arresta a circa cm10 dal filo esterno del muro.

Il residuo spessore di cm. 10 è stato realizzato con muratura in sagati di tufo. Il Direttore dei lavori ha spiegato che ha adottato questo sistema costruttivo, anziché estendere il conglomerato cementizio a tutta la sezione muraria, per non avere superficiali di distacco nell'intonaco tra la muratura ed il conglomerato e che altresì tale sistema costruttivo è più oneroso e l'Impresa non ha richiesto alcun compenso.

Fabbricato a valle.

Dai saggi eseguiti nei muri di veranda verso Nord e verso Sud ha verificato che le fondazioni sono state costruite in conglomerato cementizio e che dalle misurazioni eseguite ha rilevato che le quantità di conglomerato occorse per questi muri vanno modificate nei libretti di misura come segue:

3.90x0.60x0.57

0.55x0.60x0.57

3.90x0.60x2.18

0.55x0.60x2.18

Un altro saggio è stato eseguito nel muro perimetrale Sud a circa cm. 20 dal muro di spina.

Dal saggio si è accertato che la profondità del cavo di fondazione, misurata dal piano di calpestio del seminterrato, è di m. 1.94, analogamente a quanto riportato nel libretto di misure, e che il muro di fondazione è stato eseguito in conglomerato cementizio.

VISITA DEL GIORNO 28 LUGLIO.

Fabbricato a monte.

Prova di carico del balcone di primo piano dell'appartamento a sinistra entrando.

La prova di carico viene effettuata ~~xxx~~ su una striscia larga m. 1.00 nel senso dell'armatura e per tutta la luce del balcone che è di m. 1.40.

Il sovraccarico di progetto di 400 Kg/mq nella prova viene incrementato del 25% per tener conto della compartecipazione delle strisce adiacenti. La prova viene effettuata con un sovraccarico complessivo di Kg. 700 pari a 500 Kg/mq, corrispondente al peso della zavorra impiegata costituita da n. 16 conci di tufo.

Il flessimetro adoperato è un Sacchi a filo che è stato collocato all'estremo della mensola.

A balcone scarico l'indice del flessimetro alle ore 9.20 segna mm. 3 e 4/20. Alle ore 9.30 a balcone metà carico l'indice del flessimetro segna mm. 3 e 5/20. Alle ore 9.40, a balcone carico, l'indice del flessimetro ha segnato mm. 3 e 7/20. Alle ore 11 il flessimetro segna ancora mm. 3 e 7/20 e così pure alle ore 13 ed alle ore 16. Alle ore 16.30 a balcone metà scarico l'indice del flessimetro segna mm. 3 e 6/20, alle ore 16.45 a balcone scarico l'indice segna mm. 3 e 5/20; alle ore 18 l'indice ha segnato mm. 3 e 4/20 ritornando alla posizione primitiva.

La freccia massima è stata di 3/20 di mm. inferiore a quella di calcolo.

Fabbricato a valle. Prova di carico del solaio di copertura del secondo piano del vano prospiciente a levante e confinante con il fabbricato a monte.

La prova di carico viene effettuata su una striscia larga m. 1.00 nel senso dell'armatura del solaio e per tutta la luce che è di m. 4.05.

Il sovraccarico di progetto di 250 Kg/mq nella prova viene incrementato del 25% per tener conto della compartecipazione delle strisce adiacenti.

La prova viene effettuata con un sovraccarico complessivo di Kg. 1270 pari a 313 Kg/mq corrispondente al peso della zavorra impiegata, costituita da n. 29 tufi preventivamente pesati.

Il flessimetro adoperato è un Sacchi a filo che è stato collocato all'intradosso del solaio nella mezzeria della striscia prescelta.

Si è proceduto alla lettura dell'indice del flessimetro che a solaio scarico segna mm. 4.00.

Alle ore 9.10 si procede al primo carico costituito da n. 15 tufi e l'indice del flessimetro dopo tale primo carico segna mm. 4 e $\frac{3}{20}$. Alle ore 9.40 si carica ulteriormente il solaio con altri 14 tufi. L'indice a carico completo segna mm. 5 e $\frac{1}{20}$.

La variazione massima è così risultata di mm. 1 e $\frac{1}{20}$.

Dopo circa sei ore e precisamente alle ore 16.20 essendosi riscontrato che l'indice non ha subito alcun ulteriore spostamento si procede allo scarico del solaio.

A solaio semiscarico l'indice segna mm. 4 e $\frac{4}{20}$; compiuto

lo scarico totale del solaio l'indice segna mm. 4 e 2/20.
Alle ore 17.30 l'indice segna mm. 4.00 ritornando alla posizione primitiva.

VISITA DEL GIORNO 1 SETTEMBRE.

Durante la visita ai due fabbricati il sottoscritto ha verificato che tutti i lavori ordinati all'Impresa sono stati regolarmente eseguiti.

- Da quanto si è potuto riscontrare dalle suddette verifiche si deduce che le opere eseguite corrispondono per gli effetti contabili a quanto registrato nel Registro di Contabilità e nello Stato Finale.

Si è riscontrata la buona presa delle malte, la buona qualità dei materiali impiegati, la lavorazione a regola d'arte e secondo le prescrizioni contrattuali.

REVISIONE TECNICO CONTABILE.

E' stata dal sottoscritto eseguita la revisione tecnico contabile, apportando nei libretti di misura e nel registro di contabilità le opportune variazioni come segue:

- la quantità di conglomerato cementizio, riportata al N. 4 del Registro di Contabilità è stata variata in mc. 80.60;
- la quantità di conglomerato riportata al N. 8 del Registro di Contabilità è stata corretta in mc. 19.06.

Così pure è stato depennato il N. 36 del Registro di Contabilità " scavo di roccia calcarea compatta ecc mc. 40.32 per formazione marciapiedi, perché l'art. 5 del Capitolato speciale prescrive che gli scavi per formazione marciapiedi sono compresi nelle opere a forfait.

Inoltre è stata apportata alla Contabilità finale la deduzione di L. 1800 per tener conto dei due cm. di minor spessore delle

soglie dei portoni d'ingresso: mq. 0.90 a L. 2000 = L. 1800.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Considerato l'intero svolgimento dei lavori da cui risulta:

a) che i lavori vennero eseguiti secondo il progetto approvato;

b) che l'importo complessivo dei lavori é il seguente:

I- L'importo delle opere eseguite dall'Impresa Schiavone Samuele fu Luca e completate dal supplente ing. Giovanni Saracino a seguito della revisione contabile é dato da:

importo lavori a misura: L. 1.201.224.10

" " forfait " 18.639.314.00

importo lordo L. 19.840.538.10

a dedurre ribasso

d'asta dello 0.60% 119.043.10

Importo netto L. 19.721.495.00

a dedurre penale per

ritardo consegna:

gg. 58x5000 290.000.00

L. 19.431.495.00

L. 19.431.495.00

da cui si deducono

l'importo dei certi-

ficati corrisposti L. 18.393.000.00

credito dell'impresa L. 1.038.495.00

II Spese sostenute dalla

Stazione Appaltante:

allacciamenti alla rete

idrica e fognante

56.308.00

III Altre spese indicative:
 compenso Stazione appaltante,
 progettista, collaudatore,
 acquisto area, completamento
 allacciamenti;

L. 2.225.767.00

Totale spese

L. 21.713.370.00

- c) che la spesa autorizzata é di L. 22.185.000, per cui risulta un residuo a favore della Gestione INACASA di L. 471.430;
- d) che il costo a vano é di L. 425.756 inferiore al previsto;
- e) che l'Impresa Schiavone Samuele fu Luca ed il supplente ing. Giovanni Saracino fu Michele hanno ottemperato agli obblighi assicurativi;
- f) che i prezzi applicati sono quelli di contratto;
- g) che non venne eseguita la pubblicazione degli avvisi ad opponendum perché, come da dichiarazione della Direzione dei Lavori, non vi furono occupazioni di immobili privati od altro, né controversie di sorta;
- h) che l'Impresa ha ottemperato agli obblighi derivanti dal contratto;
- i) che i lavori vennero diretti colla necessaria e dovuta diligenza;
- l) che l'Impresa ha firmato il registro di contabilità e lo stato finale con riserva di cui si dirà con relazione riservata;
- m) tenuto presente i risultati delle visite di collaudo e delle prove di carico delle opere in cemento armato per cui i fabbricati si possono adibire all'uso cui sono destinati senza pregiudizio per le persone e le cose;

il sottoscritto collaudatore

liquida in L. 1.038.495 il credito dell'Impresa Saracino

CERTIFICA

che i lavori di costruzione di due fabbricati di tre piani oltre i seminterrati con 12 alloggi e 51 vani in Cisternino (Brindisi) via Dante cantiere N. 7083 eseguiti a seguito di convenzione stipulata dalla Gestione Ina Casa con l'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi sono collaudabili come nel presente atto

COLLAUDA

l'ammontare dei lavori in L. 21. 713.570.

Cisternino 3 Settembre 1955

Il collaudatore

ing. Giuseppe DeBellis

Il Direttore dei Lavori ed in rappresentanza dell'Istituto Case Popolari di Brindisi

ing. Giovanni Roma

Il Geometra

Savino ~~Loce~~

Impresa

ing. Giovanni Saracino

Schiavone ~~Loce~~

Luca per Samuel